

## POPOLAZIONE MONDIALE

### Siamo ora sette miliardi

**Secondo i calcoli delle Nazioni Unite questo lunedì la popolazione mondiale ha raggiunto i sette miliardi. Persona più, persona meno, chi lo sa? In ogni caso la crescita continuerà ancora per molto tempo.**



REUTERS

(31-10-2011) Secondo i calcoli delle Nazioni Unite il pianeta è adesso popolato da sette miliardi esseri umani, ma ci sono anche altri calcoli. Il Census Bureau statunitense prevede il raggiungimento del settimo miliardo solo al 31 marzo del prossimo anno, ma può anche essere che abbiamo già superato i sette miliardi da qualche tempo. Il fondo demografico delle Nazioni Unite (UNFPA) ha però convenzionalmente scelto come data del superamento il 31 ottobre 2011.

Da quando eravamo sei miliardi nel 1999 sono passati solo 12 anni. Duecento anni fa, nel 1804, la popolazione mondiale aveva appena raggiunto il suo primo miliardo. Per arrivare al secondo miliardo, nel 1927, dovevano passare 123 anni, ma il terzo miliardo è stato raggiunto solo 33 anni più tardi, nel 1960, e nel 1974 eravamo già quattro miliardi, mentre, nel 1987, cinque.

Il [rapporto sulla popolazione mondiale dell'ONU](#) presenta anche delle previsioni. Si stima che verso la metà del secolo, la popolazione mondiale conterà circa 9,3 miliardi e nel 2100 più si prevedono dieci miliardi di individui. Tuttavia, le previsioni non sono e non possono essere precise, perché dipendono da molti fattori. Se la natalità nei paesi più poveri dovesse solo anche per poco superare quella ipotizzata, nel 2050 potrebbero vivere su questa pianeta anche 10,6 miliardi e, nel 2100, persino 15 miliardi. Un altro scenario prevede che la popolazione mondiale si attesterà verso il 2045 a circa 8,1 miliardi per poi scendere a 6,2 miliardi nel 2100.

In ogni caso l'Asia rimarrà il continente più popoloso. Oggi vi vivono circa 4,2 miliardi di persone, più che nel resto del mondo. La nazione più popolosa con 1,35

miliardi di abitanti è la Repubblica Popolare della Cina. Segue, con 1,24 miliardi, l'India che, nel 2025, potrebbe raggiungere 1,46 miliardi, mentre la popolazione cinese si potrebbe fermare a 1,39 miliardi, a causa della politica demografica che impone alle famiglie cinesi un solo figlio.

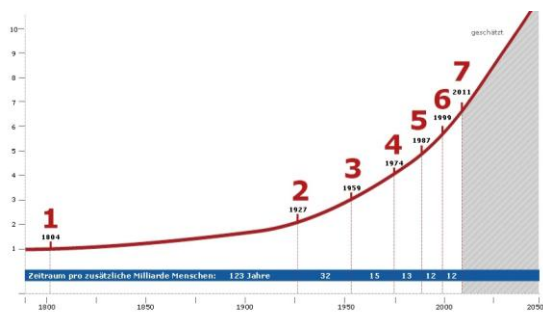
Su scala mondiale, la crescita della popolazione sta rallentando: mentre negli anni sessanta il tasso di crescita superava il due per cento, il tasso attuale è di circa l'uno per cento ed è destinato a calare ulteriormente. Il rapporto UNFPA contiene però anche informazioni promettenti.

Negli anni cinquanta la speranza media di vita al momento della nascita era di soli 48 anni, alla fine del secolo scorso essa era cresciuta fino a 68 anni. Nello stesso periodo, il numero medio delle nascite vive è passato da 6 a 2,5 e la mortalità perinatale ogni 1000 nascite è decresciuta passando da 133 a 46. Inoltre le campagne di vaccinazione hanno rallentato la diffusione delle malattie infantili. In breve: "La gente vive oggi più a lungo e anche più sana", come dice Babatunde Osotimehin, direttore dell'UNFPA ed ex-ministro della salute della Nigeria.

Si tratta degli stessi fattori che, nei passati decenni hanno accelerato la crescita demografica, però, spesso, nei paesi più poveri ostacolando la crescita economica. Le cifre che riguardano l'Africa evidenziano molto bene questo sviluppo. Secondo l'ONU, la popolazione africana potrebbe crescere fino al 2100 passando dall'attuale miliardo a 3,6 miliardi; nel caso peggiore persino oltre i cinque miliardi e nel caso migliore solo a 2,3 miliardi. Diversa è invece la situazione dell'Asia: entro il 2050, la popolazione di questo continente potrebbe raggiungere il suo massimo di circa cinque miliardi per poi diminuire lentamente.

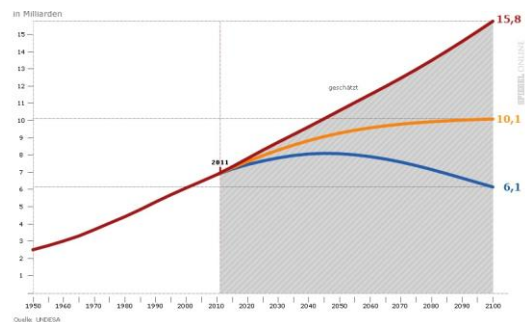
Per l'Europa l'UNFPA prevede un massimo di 740 milioni di abitanti nel 2025. Per l'Unione Europea dei 27 è previsto un aumento della popolazione da 495 milioni nel 2008 a 521 milioni nel 2035 e, successivamente un graduale calo a 506 milioni nel 2060. A monte della decrescita demografica sta un invecchiamento della popolazione che potrà influenzare negativamente sulla crescita economica e creare seri problemi per la previdenza sociale.

Il problema dell'invecchiamento demografico è però globale. Oggi, 893 milioni persone hanno superato i 60 anni d'età. Entro la metà del secolo questo numero potrebbe crescere fino a 2,4 miliardi e perciò in ogni paese si pone il problema di trovare per queste persone un ruolo adeguato che esse possano svolgere in seno alla società. D'altra parte, il 43 per cento della popolazione mondiale odierna non ha ancora raggiunto i 25 anni d'età, in alcuni paesi questa quota ammonta persino al 60 per cento. E questo fatto comporta nei relativi paesi un'enorme crescita demografica che ostacola pesantemente lo sviluppo economico.



UNFPA

Evoluzione della popolazione mondiale dal 1800 al 2050



UNFPA

Evoluzione della popolazione mondiale 2010 - 2100 (Previsione)



REUTERS

Ora di punta a Taipeh, capitale di Taiwan



AFP

Famiglia indiana con 11 figli



AFP

Affollata stazione ferroviaria a New-Delhi



REUTERS

Ragazzi in India



REUTERS

Pechino conta oggi 17,5 milioni di abitanti



REUTERS

Palazzo residenziale a Shanghai



REUTERS

Affollata piscina pubblica nella Repubblica popolare



REUTERS

Invecchiamento demografico: queste due gemelle avevano 104 anni nel 2009